



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

CEFIN

Centro Studi Banca e Finanza

BPER:
Banca

Con il patrocinio di



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna*



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

L'ECONOMIA DELL'UNIONE EUROPEA

Andrea Landi e Giuseppe Marotta

Progetto Cefin – BPER Banca
«L'economia dell'Unione Europea»
- Modena, 7 maggio 2019 -

I TEMI DEL PROGETTO

- L'UNIONE EUROPEA (UE), L'UNIONE ECONOMICA E MONETARIA (UEM) E LE SFIDE DELLA GLOBALIZZAZIONE
- L'EURO, LA BANCA CENTRALE EUROPEA E LE PROSPETTIVE DELL'UNIONE ECONOMICA E MONETARIA

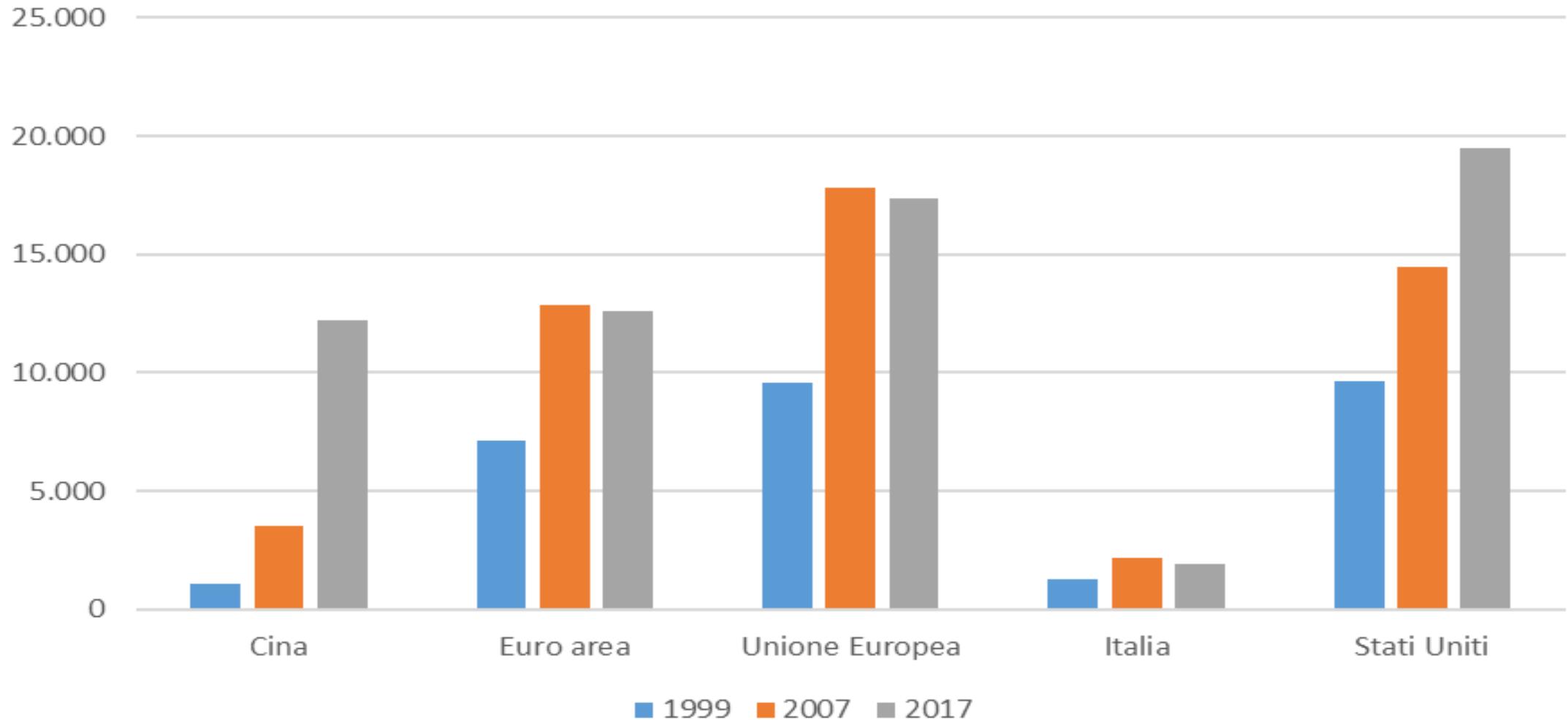
L'UNIONE EUROPEA (UE), L'UNIONE ECONOMICA E MONETARIA (UEM) E LE SFIDE DELLA GLOBALIZZAZIONE

OBIETTIVI DELL'UNIONE ECONOMICA E MONETARIA

- Favorire la **crescita dei paesi UE** sfruttando il potenziale della scala del **mercato unico europeo**:
 - **eliminando con la moneta unica (euro) i rischi di cambio e i costi di transazione** collegati alla conversione delle valute e alle incertezze causate dalle fluttuazioni di tassi di cambio
 - creando **mercati finanziari e bancari unificati**, di dimensioni comparabili e quindi competitivi con quelli, incentrati sul dollaro, degli USA
 - **creando istituzioni europee** per la gestione della moneta e della finanza

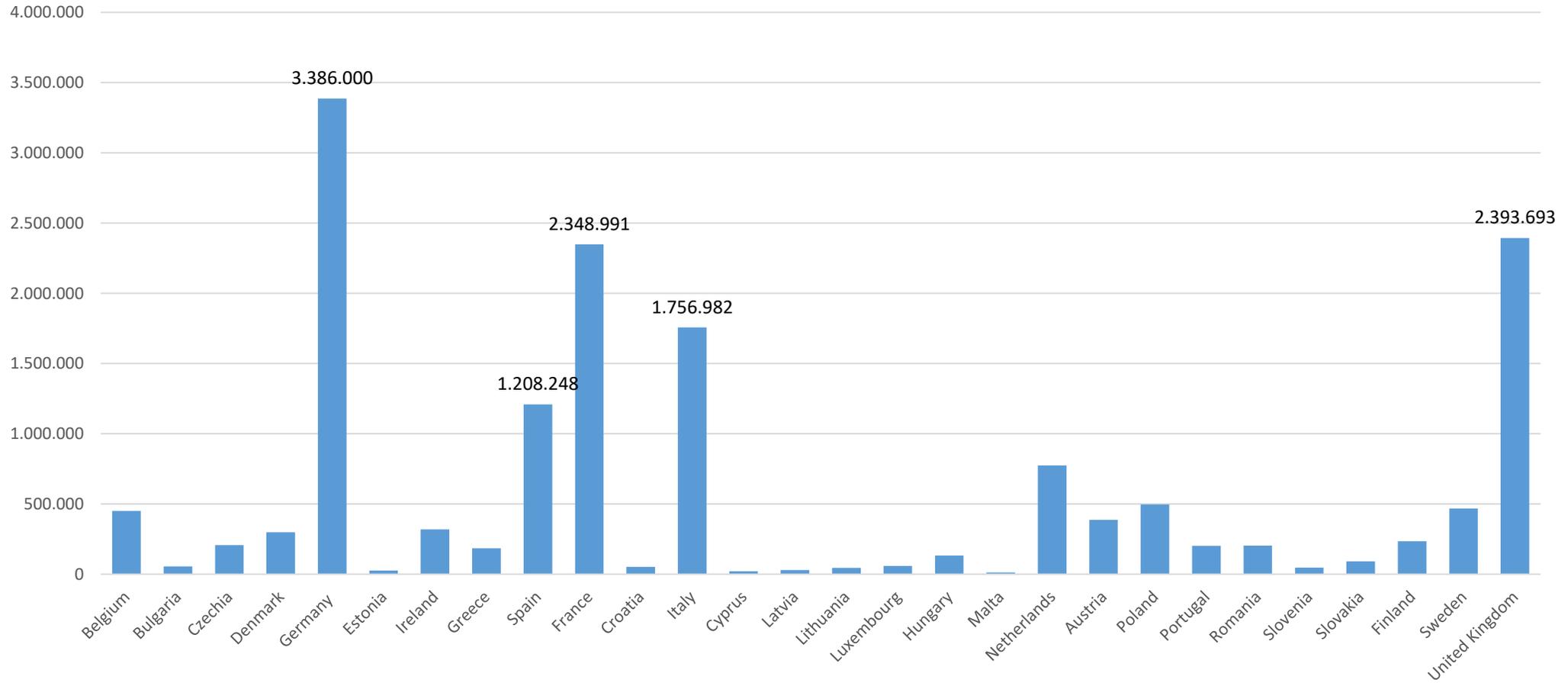
L'IMPORTANZA DELL'AREA ECONOMICA EUROPEA

Prodotto interno lordo delle principali aree economiche (prezzi correnti - mld \$)

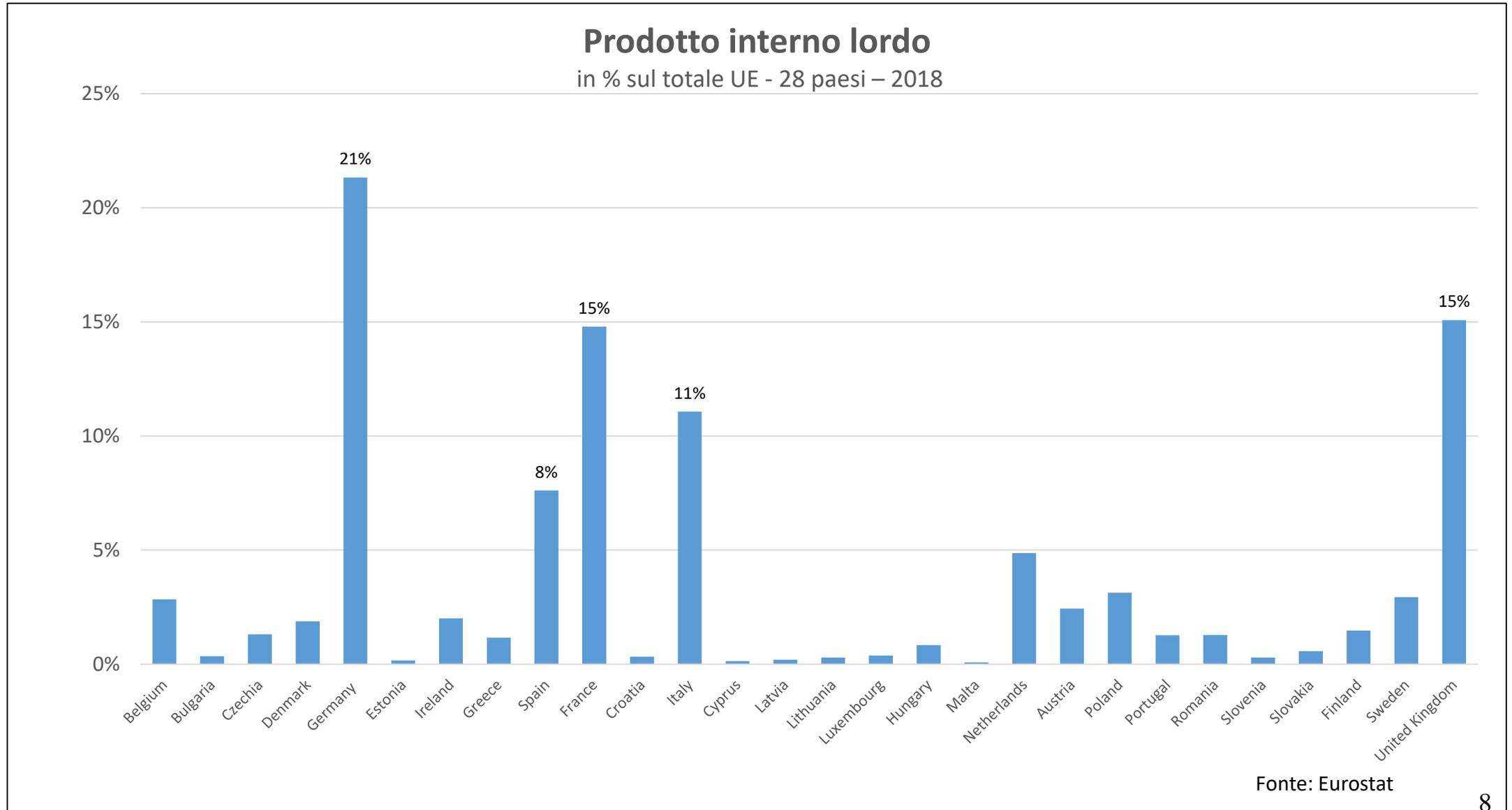


Prodotto interno lordo

(valori correnti - mln.euro - 2018)

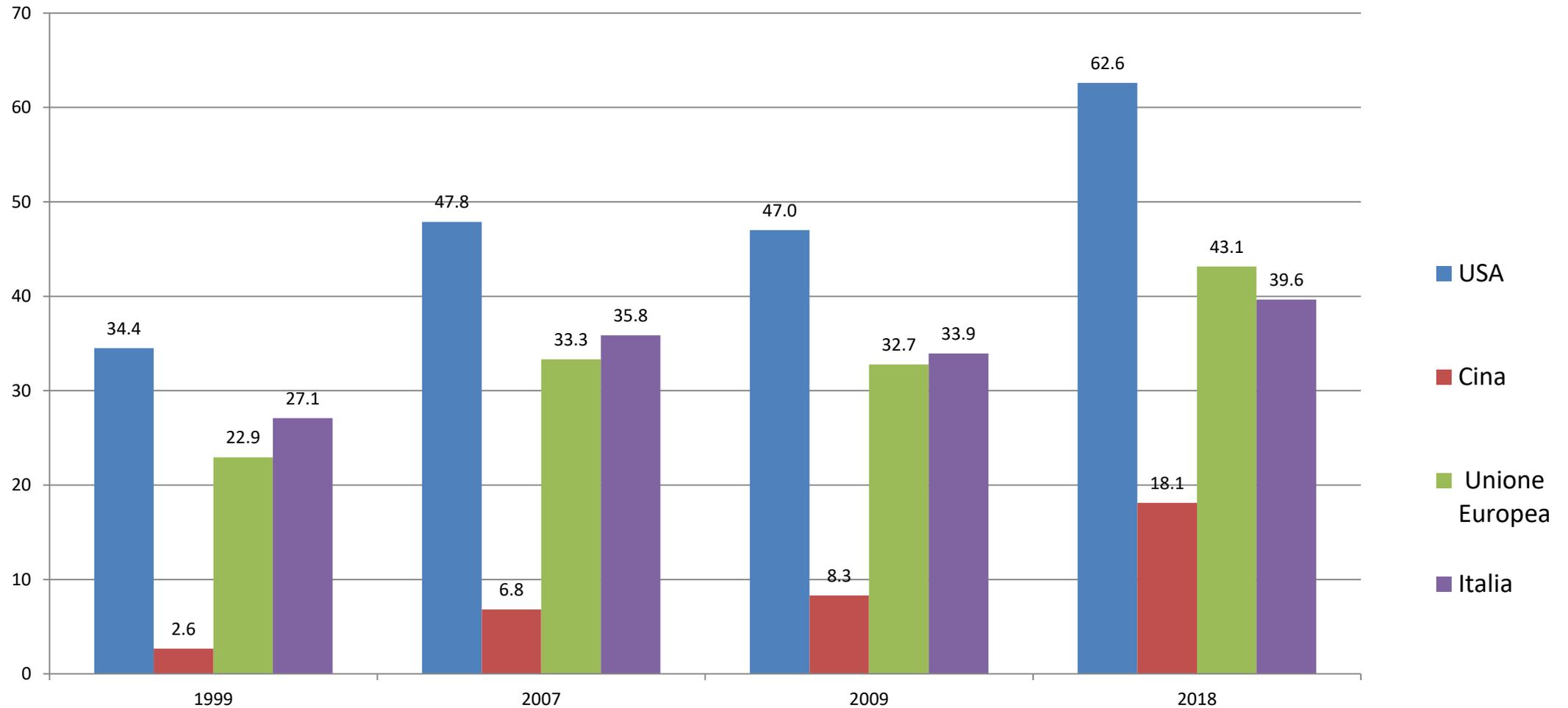


Fonte: Eurostat

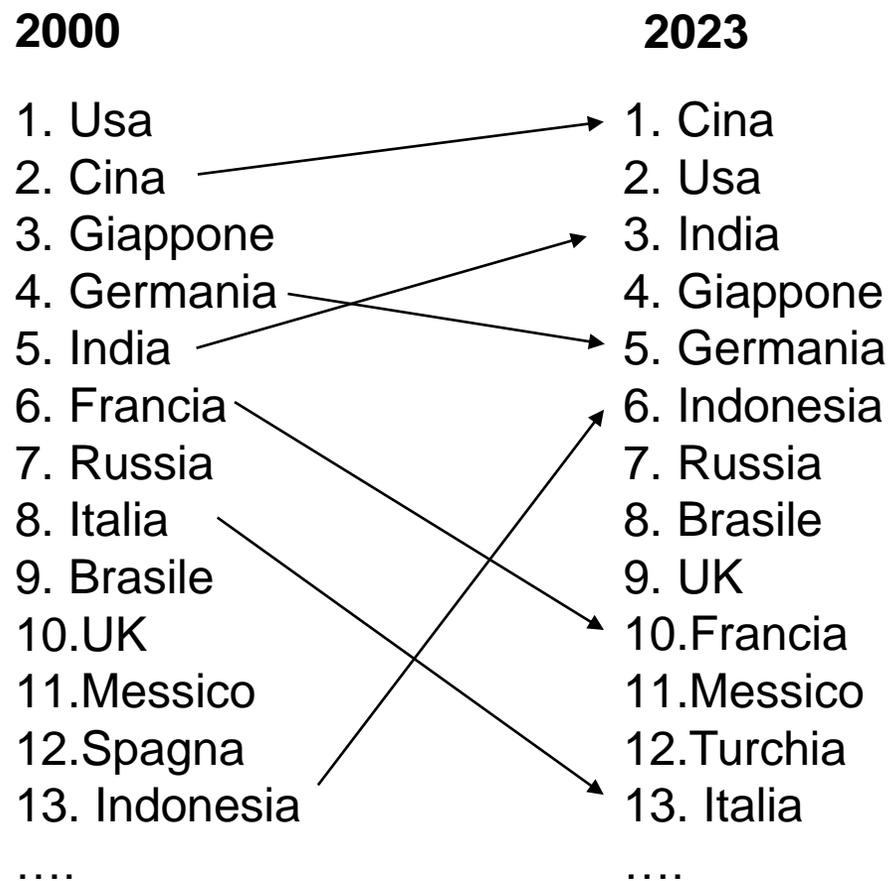


a cura degli studenti dell'Istituto Barozzi – classi V B e C

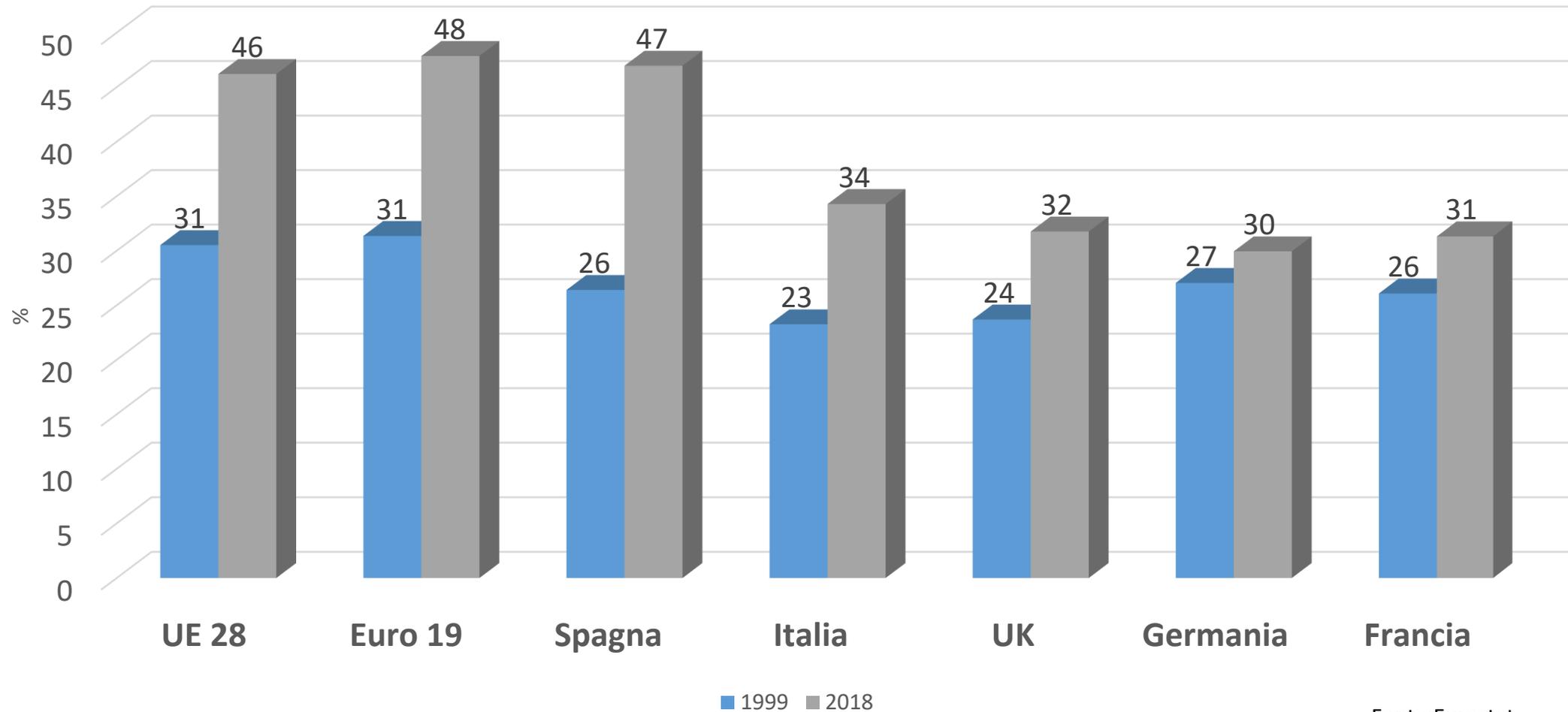
Confronto del Pil pro-capite a parità del potere di acquisto delle principali aree economiche (dati FMI in migliaia di dollari)



CLASSIFICA ECONOMICA DEI PAESI NEL 2023 (PREVISIONE FMI) RISPETTO AL 2000 (PIL A PARITA' DI POTERE D'ACQUISTO)

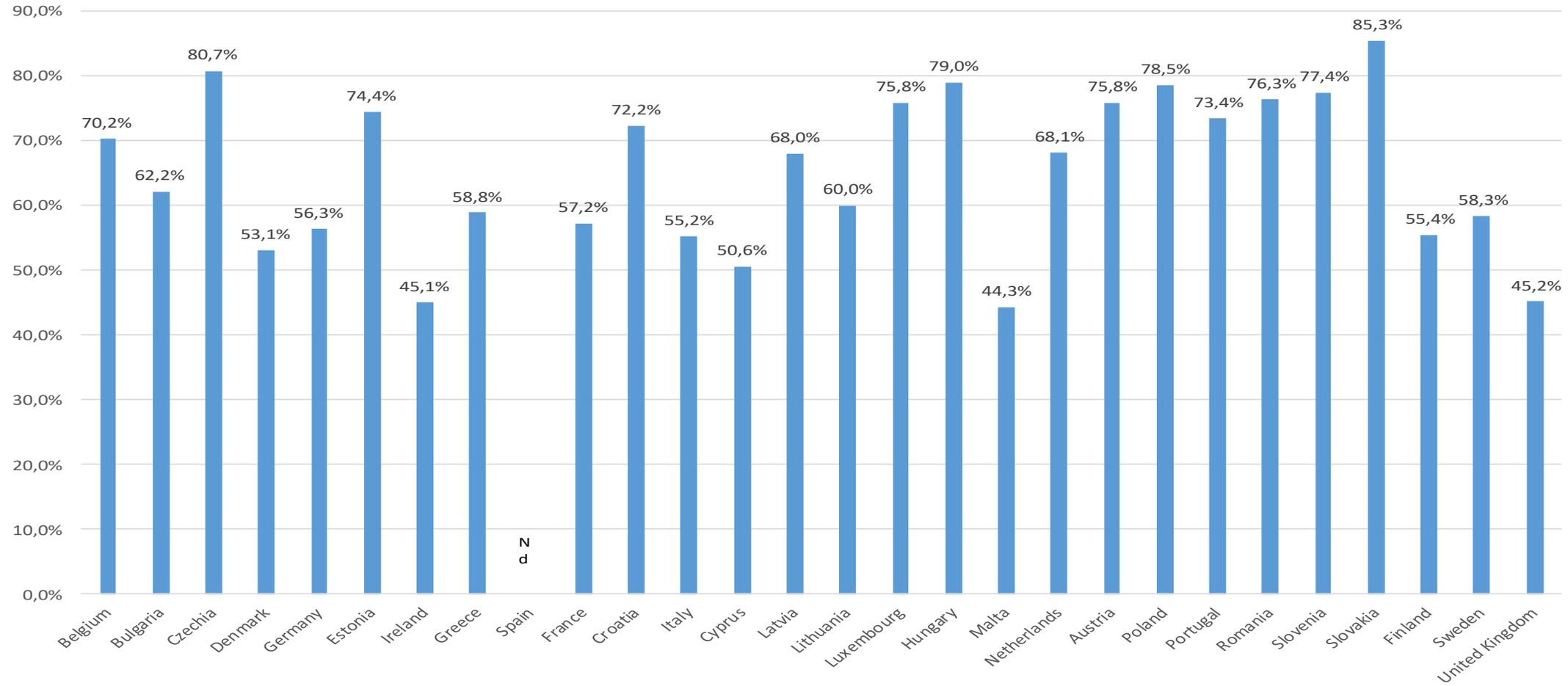


Esportazioni (in % PIL)



Fonte:Eurostat

Esportazioni verso UE (in % totale esportazioni - 2017)

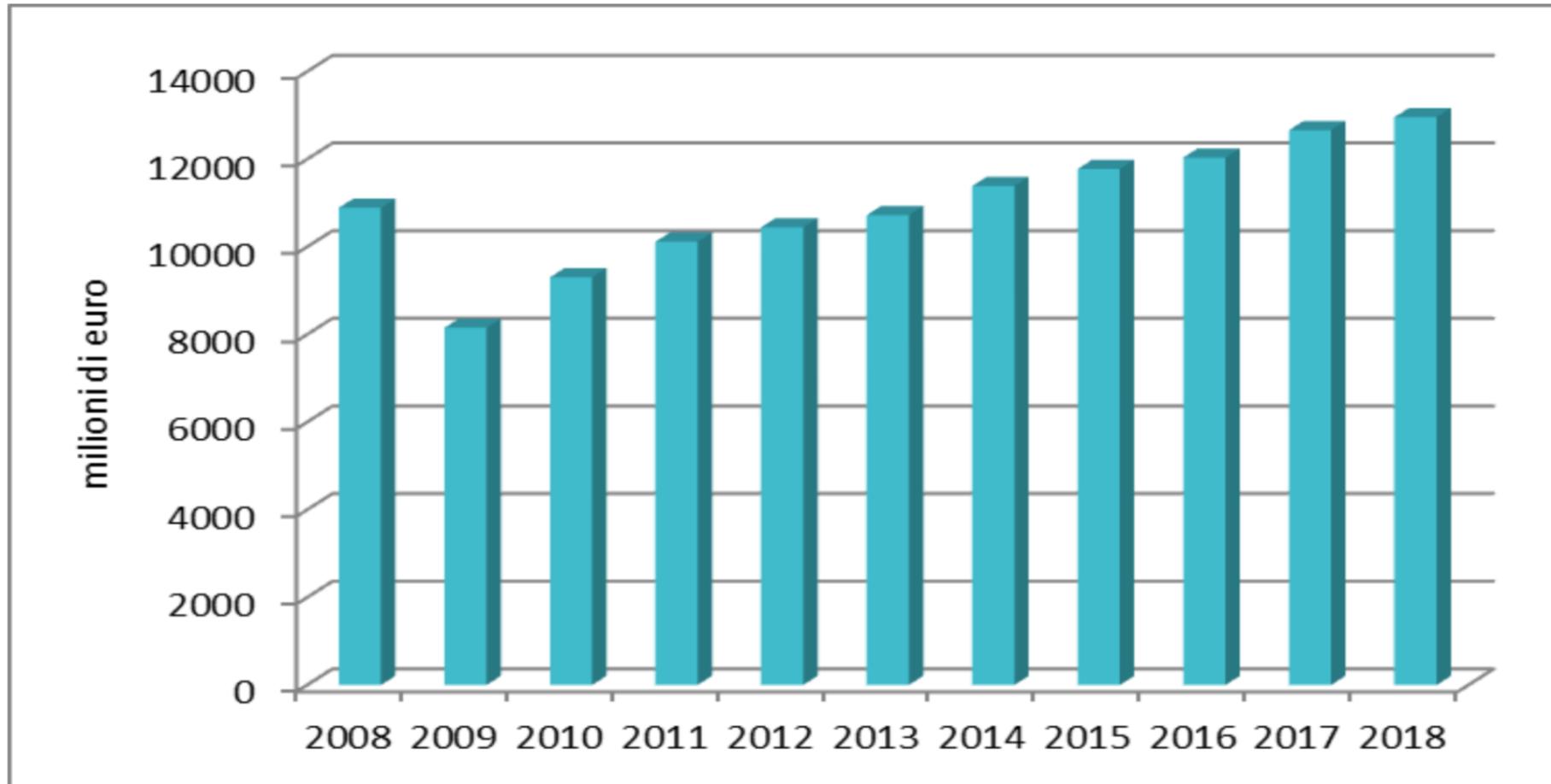


Fonte: Eurostat

APPROFONDIMENTO ESPORTAZIONI MODENA

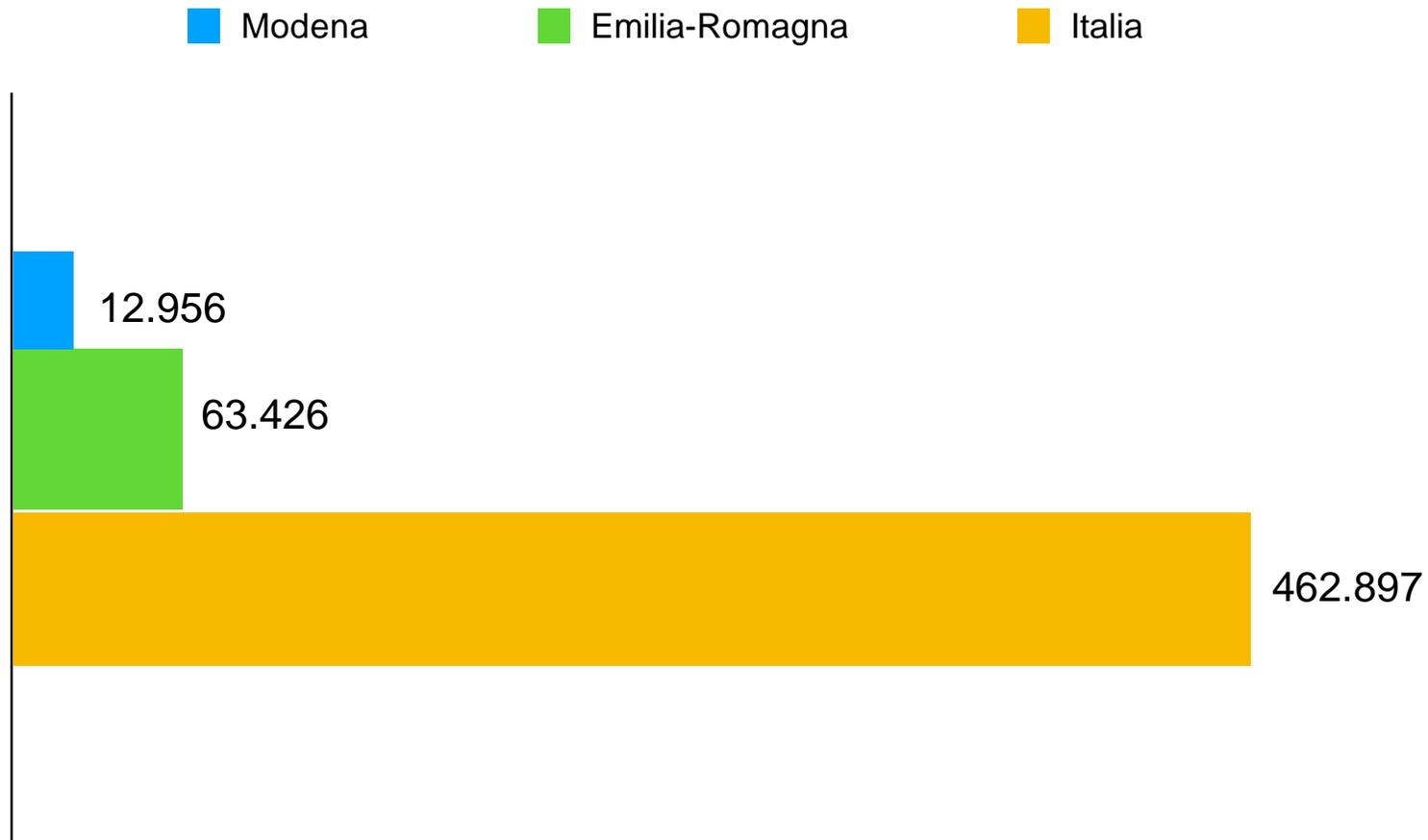
Andamento delle esportazioni modenesi

milioni di euro



Esportazioni in provincia di Modena, in Emilia-Romagna e Italia

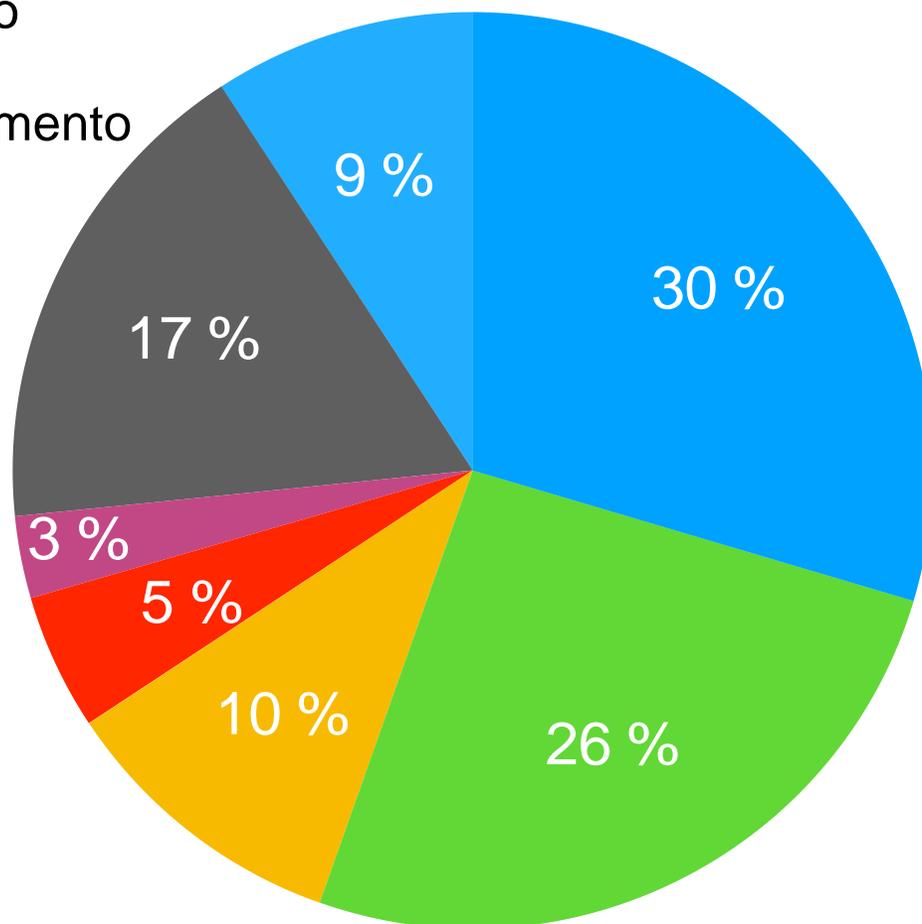
mln euro – 2018 (fonte Camera di Commercio di Modena)



Esportazioni della provincia di Modena per settore economico

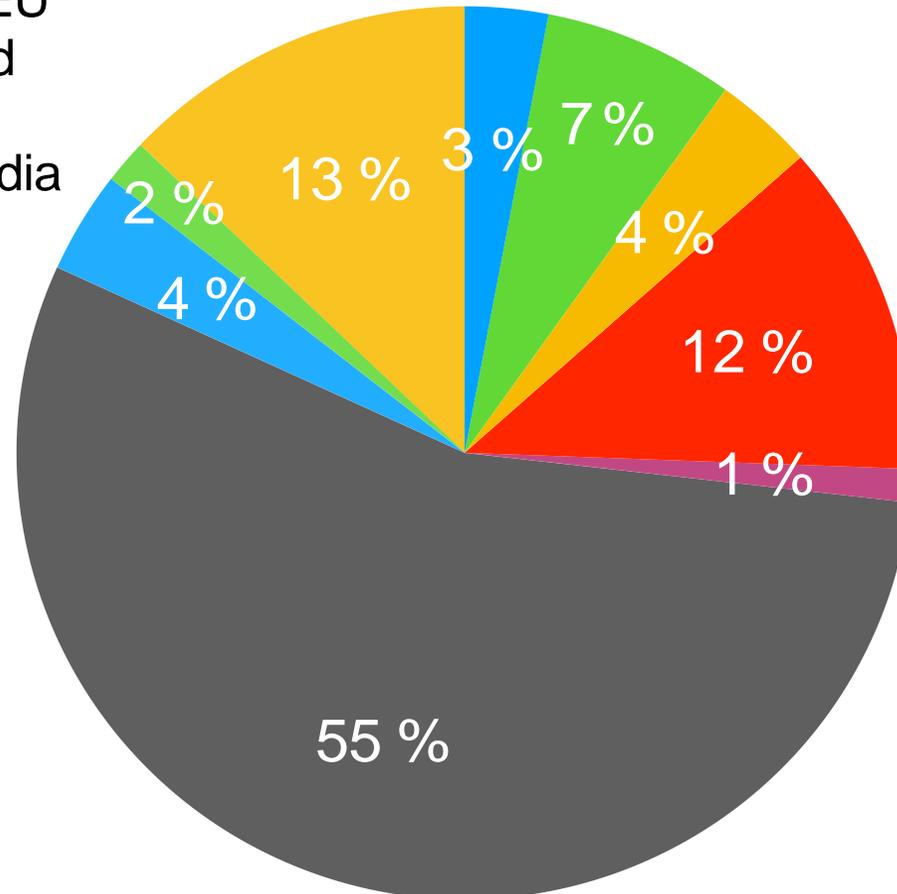
(quote percentuali nel 2018; fonte Camera di Commercio di Modena)

- macchine e apparecchi meccanici
- mezzi di trasporto
- agroalimentare
- tessile e abbigliamento
- biomedicale
- ceramico
- altri settori



Esportazioni della provincia di Modena per aree di destinazione (quote percentuali nel 2018; fonte Camera di Commercio di Modena)

- Africa
- Paesi Europei non EU
- America Centro Sud
- Asia
- Canada e Groenlandia
- Unione Europea
- Medio Oriente
- Oceania
- Stati Uniti



Interviste di **Pietro Frascino, Vittoria Tinti (Tassoni I) e Isabella la Torre (Tassoni IV)**
a Paola Rota (Fabbrica Italiana Ruote)
e Nicola Giorgi (BPER Banca)

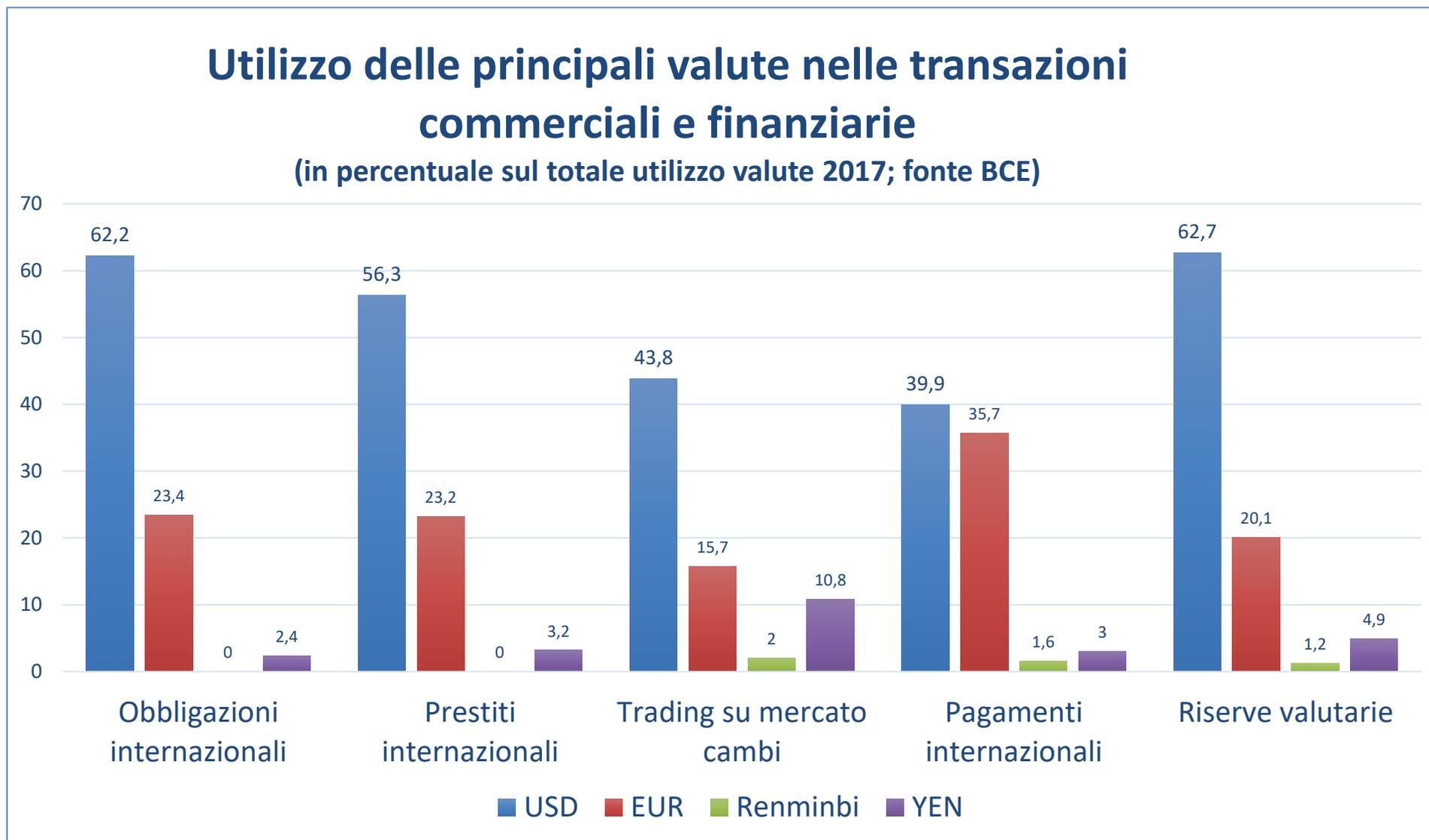
L'EURO, LA BANCA CENTRALE EUROPEA (BCE) E LE PROSPETTIVE DELL'UNIONE ECONOMICA MONETARIA

L'EURO

- La terza fase di attuazione del trattato di Maastricht inizia l'1 gennaio 1999 con l'introduzione virtuale dell'euro e la fissazione irrevocabile dei tassi di cambio delle 11 monete dei paesi aderenti (poi diventati 19)
- Scommessa storica di una moneta che non è quella di uno stato unitario, ma è emessa dall'Eurosistema (BCE e Banche centrali nazionali dei paesi membri) con decisioni prese dal consiglio direttivo della Banca Centrale Europea (un voto a testa)

L'EURO È MONETA LEGALE E DI CONTO PER 340 MILIONI DI RESIDENTI NEI 19 PAESI DELL'AREA EURO

- Ha eliminato il rischio di cambio per ciascun paese nei confronti degli altri membri dell'UEM
- Ha consentito la confrontabilità dei prezzi espressi nella stessa moneta per scelte migliori dei consumatori
- Ha ridotto i costi delle transazioni di mercato e ciò ha favorito gli scambi commerciali, i movimenti delle persone, le scelte d'investimento in attività reali e finanziarie.



Interviste di
**Lorenzo Bartoli (Barozzi V), Pietro Frascino, Vittoria Tinti
(Tassoni I) e Isabella la Torre (Tassoni IV)**
a Enrico Vento (Bompani), Paola Rota (Fabbrica Italiana Ruote) e
Nicola Giorgi (BPER Banca)

EURO, BANCA CENTRALE EUROPEA E BANCHE

La stabilità e il ruolo internazionale dell'euro si basano:

- sull'importanza economica dell'area europea nel contesto internazionale
- sul governo della moneta attribuito ad una **banca centrale indipendente in grado di dare stabilità al potere d'acquisto della moneta**
- sulla stabilità delle banche che producono moneta bancaria in euro

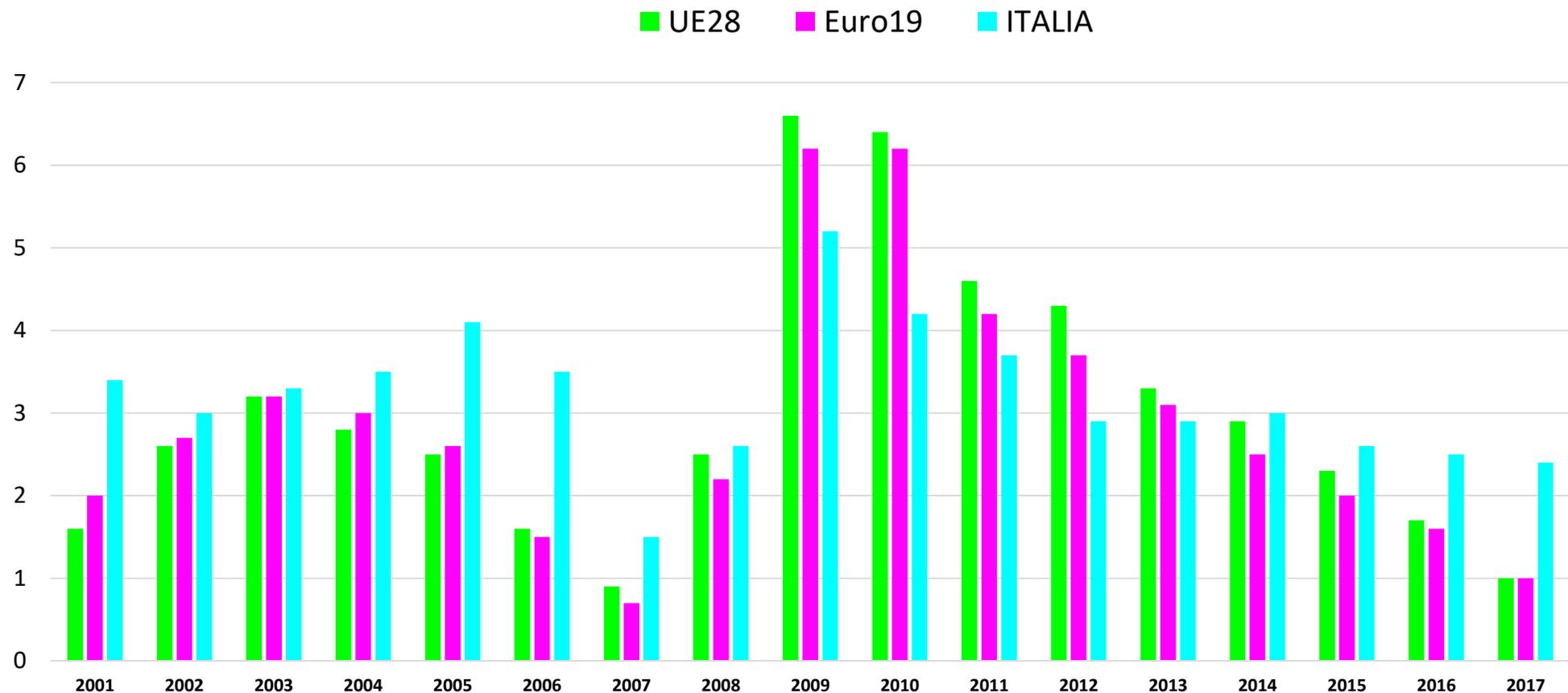
INTERVENTO DI MICHELE BENVENUTI

(BANCA D'ITALIA – SEDE DI BOLOGNA)

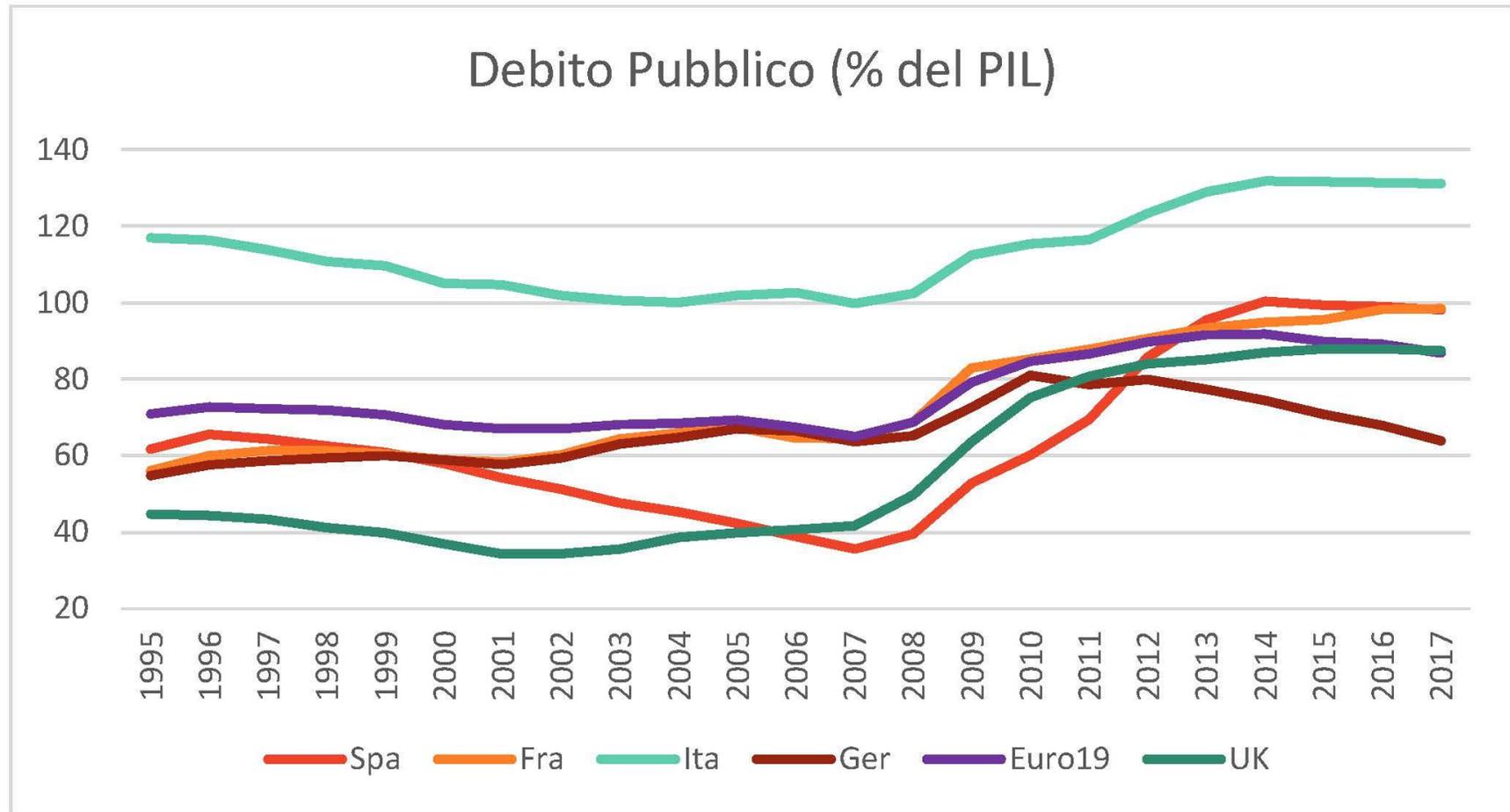
VENTI ANNI DI EURO
E IL RUOLO DELL'EDUCAZIONE FINANZIARIA PER I
“NATIVI EURO”

LE POLITICHE DELLA SPESA PUBBLICA, DEL FISCO E DEL DEBITO PUBBLICO RIMANGONO IN CAPO AI SINGOLI PAESI

DEFICIT PUBBLICO (%PIL)

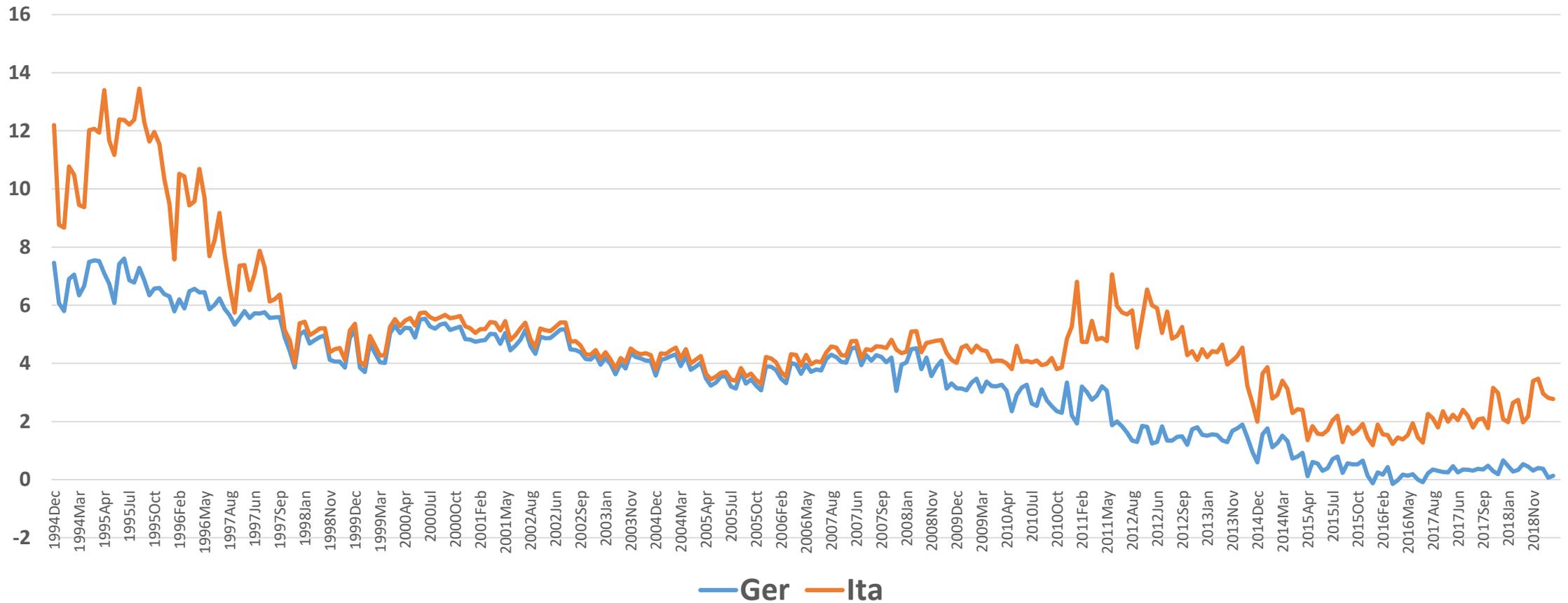


a cura degli studenti del liceo Tassoni – classe IV

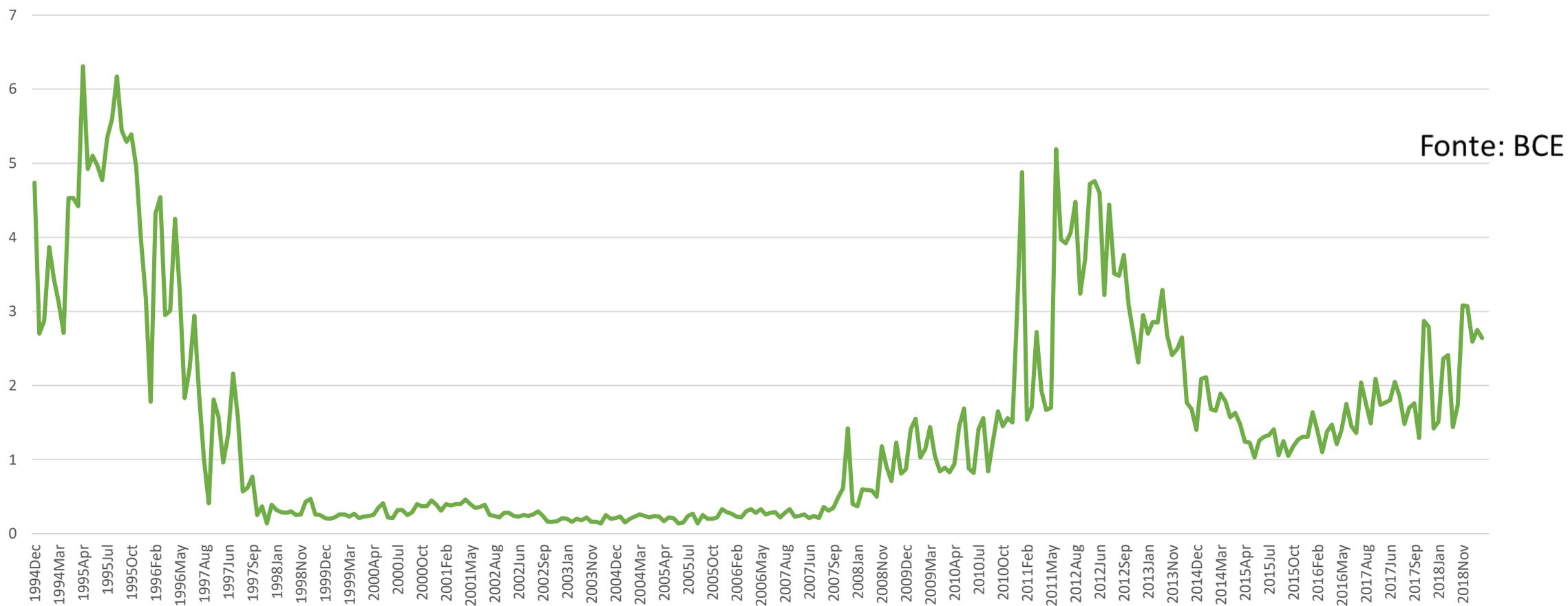


a cura degli studenti del liceo Tassoni – classe IV

Tassi di interesse su titoli di Stato decennali Germania e Italia



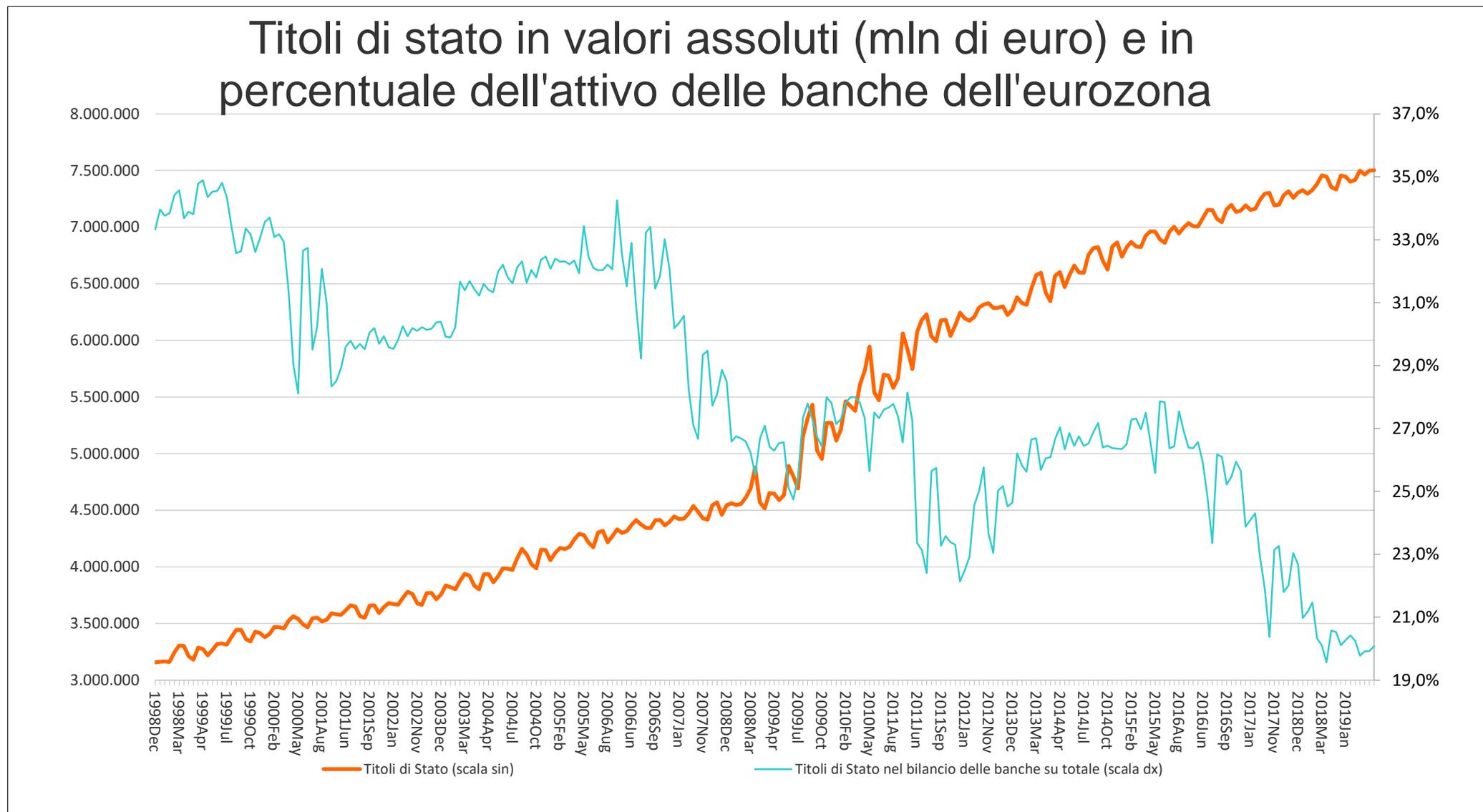
Spread tra i tassi di interesse dei titoli di Stato decennali di Germania e Italia



I RISCHI DEL LEGAME DEBITO PUBBLICO-BANCHE

LA STABILITÀ DELL'EURO SI BASA SULLA STABILITÀ DELLE BANCHE

- Le perdite di valore dei titoli pubblici di un paese, causati dall'aumento dello spread per i titoli pubblici nazionali, si ripercuotono sui bilanci delle banche che detengono tali titoli
- La valutazione dell'affidabilità delle banche non dovrebbe essere associata a quella del debito pubblico del paese in cui hanno la sede, perché
 - se banche di paesi diversi sono percepite come diversamente rischiose, anche i loro depositi lo saranno, con ciò facendo venir meno la nozione di moneta unica



LE PROSPETTIVE DELL'UNIONE MONETARIA

LE POSSIBILI VIE DA PERCORRERE

- Completamento dell'Unione bancaria e dell'Unione dei mercati dei capitali per spezzare il legame tra banche e Stati nazionali
- Verso una politica economica federale prevedendo una forma progressiva di trasferimenti fiscali tra Stati (titoli pubblici emessi dall'Unione europea per finanziare progetti europei, condivisione di un budget europeo)
- Ruolo compiuto di prestatore di ultima istanza della Banca centrale europea verso gli stati per contrastare fenomeni speculativi sugli spread

DA UNIMORE ALLA BCE

La testimonianza di neolaureati e laureandi
del Dipartimento di Economia Marco Biagi in
stage presso la Banca Centrale Europea